Master
PUNTO CABRIO 125 '95
DELTA 16 LE '94
ROVER 214 SE '95 A/C
Via Casilina 257 Tel. 2754810

Roma

l'Unità Venerdì 24 novembre 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18

Master
ROVER 111 Si 3P '95
CITROEN AX 1.4 TD Eco '93
BMW 320I 24V '93 Clima
Via Casilina 257 Tel. 2754810

«Bus più sicuri» Linee extraurbane Cotral in sciopero

Fermi tre ore e mezza oggi, dalle 8,30 alle 12, gli autobus dei più importanti depositi Cotral per uno sciopero indotto dalle rappresentanze sindacali unitarie, a cui hanno aderito anche Cobas, Cnl e Sinal per chiedere maggiori garanzie di sicurezza per i lavoratori dopo l'incidente che l'11 novembre scorso è costato la vita a Massimo Rocchetti, un dipendente Cotral rimasto schiacciato da un autobus nell'impianto romano del Portonaccio. «Allo sciopero - spiega Ivano Peduzzi della Cgil - aderiscono i depositi di Tivoli, Subiaco, Rieti, Fiumicino, Portonaccio, Colleferro e Genzano». Si prevedono disagi per i pendolari (in città il servizio di trasporto funzionerà a pieno regime). Le Rsu hanno indetto per oggi al deposito di Portonaccio un'assemblea a cui hanno invitato consiglieri ed assessori regionali. «Abbiamo chiesto - continua Peduzzi - che entro il 5 dicembre l'assessore ai trasporti della Regione convochi i vertici Cotral per discutere i problemi dell'azienda. Se ciò non avverrà, il 7 dicembre ci sarà uno nuovo sciopero di 8 ore in tutto il Lazio». Peduzzi aggiunge che «dopo le segnalazioni sulle pessime condizioni delle vetture sono stati intensificati i controlli della Motorizzazione: in alcuni depositi su 30 mezzi ne escono 17 perché il resto sono in revisione».

Mezzi dell Acotral fermi al capolinea

Alberto Pais

La Roma nord lascia tutti a piedi

E il traffico è impazzito per colpa dei cortei

Dopo le metro A e B anche la Roma nord non è voluta essere da meno con le due consorelle. Ieri sulla linea che collega Prima Porta a piazzale Flaminio un convoglio fuori servizio e quindi senza passeggeri, s'è incagliato in uno scambio preso in maniera errata bloccando la ferrovia che è rimasta chiusa fino alle 13. Le rimostranze degli utenti rimasti a piedi e non informati. Tre manifestazioni, infine, hanno mandato in tilt il traffico in città.

PAOLO CAPRIO

■ Atac e Cotral: un guaio al giorno. La lista comincia paurosamente ad allungarsi e il trasporto pubblico è grande scommessa degli amministratori capitolini: sta diventando sempre di più una permanente calamità per il cittadino romano. A complicare la situazione ci si è messa ieri mezzo pure la Roma nord, vecchia ferrovia piena di decrepitezza che unisce Prima Porta a piazzale Flaminio, cioè la periferia nord al centro storico. Ieri è rimasta bloccata per tutta la mattinata a causa di un convoglio che viaggiava fuori servizio e quindi vuoto rimasto incagliato in uno scambio preso forse in maniera errata. Un inconveniente che ha creato di riflesso un infinità di problemi. La Roma nord infatti è una linea vasta che però nelle ore di punta quelle del pendolarismo lavorativo trasporta centinaia di passeggeri correndo in parallelo alla Flaminia, una via al mattino di grande traffico automobilistico.

Il treno che da qualche anno si avvale di vetture più moderne oltre a Flaminio, il resto della città due quartieri popolosi ed operai come Prima Porta e Labaro ha uno stazione Saxa Rubra proprio davanti agli uffici della Rai.

L'incidente all'alba

Come è accaduto nei giorni scorsi alle altre due metro, la linea A e B bloccate da inconvenienti tecnici, anche la Roma nord si è prontamente allineata. È così ieri dopo che i vagoni di un convoglio hanno preso una doppia direzione nella galleria dell'Acquacetosa tutto il sistema di trasporto della linea è andato in tilt. Erano le sei e venti del mattino, con la città che cominciava a svegliarsi, con i primi lavoratori già in attesa dei treni per raggiungere il posto di lavoro. Non c'è stato deragliamento, ma quei vagoni posizionati in quel modo insolito non soltanto impedivano il passaggio degli altri convogli non consentivano neanche la possibilità di far scorrere il traffico su binario unico.

Le proteste dei viaggiatori

A quel punto il servizio era giocoforza sospeso. Ma senza che nessuno si prendesse la briga di informare gli utenti con il passare del tempo sempre più numerosi nelle varie stazioni in attesa di passaggio. È cresceva anche il malumore. Il trenino non passava e nessuno sapeva il perché. Al Cotral hanno assicurato di fronte alle osservazioni di aver fatto ripetuti annunci agli utenti attraverso gli altoparlanti delle stazioni. Assicurano di aver anche affisso dei manifestini informativi. Ma le smentite sono arrivate a pioggia. Il centralino del giornale è stato tempestato di telefonate da viaggiatori inviperiti che segnalavano non tanto il disservizio ma come loro affermano la mancata informazione dello stesso. A cominciare dalla momentanea sospensione del servizio alla base di una giornata da dimenticare, ma anche del fatto che nessuno si era premurato di informare i viaggiatori in attesa che l'azienda di trasporti per sopperire al disagio aveva nel frattempo rafforzato la linea Atac 202 che va da via Fraschetti a piazza Mancini. Il disguido, per dirla in maniera benevola, è andato avanti per tutta la mattinata. Tanto è servito alle squadre di soccorso per liberare i binari dall'ingombro. Alle 13 i treni hanno ripreso le loro corse e lentamente il servizio ha ripreso a scorrere. Ancora da stabilire le cause dell'incidente che può essere stato provocato da un errore del macchinista (il più probabile) o da un guasto allo scambio o alla motrice del treno.

Giornata di manifestazioni

È stata comunque una mattinata difficile per la capitale sotto l'aspetto del traffico. Il centro storico bloccato dalle manifestazioni. Balduina in tilt per una strada fatta chiudere dai vigili dopo l'apertura di una voragine. «La situazione - hanno spiegato dalla sala operativa dei vigili urbani - ha ripreso si è andata normalizzando solo dopo le 13. Prima per tutta la mattina si sono creati intasamenti e rallentamenti un po' ovunque». Le difficoltà hanno precisato sono cominciate intorno alle 10 con la chiusura di Piazza Esedra, Piazza dei Cinquecento e via Cavour percorse dal corteo degli studenti; una chiusura che mezz'ora più tardi è stata estesa a Piazza Venezia e al primo tratto di via del Corso. Ma le manifestazioni previste ieri erano più d'una: oltre agli studenti c'erano i professori della Cgil scuola che protestavano a Montecitorio e c'erano gli odontoiatri del sindacato nazionale che hanno occupato in massa la strada su cui affaccia Palazzo Madama, sede del Senato. Quanto è bastato per far impazzire i vigili, rendere necessarie numerose deviazioni del traffico e mandare nel pallone la circolazione nei punti nodali della città. Da segnalare l'apertura di una voragine in via Duccio Galimberti a pochi passi da piazzale degli Eroi: i vigili sono stati costretti a transennare e chiudere la strada e anche la circolazione è stata deviata.

Un incidente, infine, ha creato qualche problema all'uscita da Roma sulla Salaria sul primo tratto dell'autostrada A1. Un camion con rimorchio ha perso l'intero carico di tubi di ferro seminandolo per tutta la strada. La polizia stradale è stata costretta a chiudere per alcune ore la strada.

Torna l'allarme smog Ma per il momento niente blocco auto

La tramontana si è fermata e sulla capitale è tornato ad addensarsi lo smog. Si è nuovamente ai livelli di guardia, ma avvicinandosi al fine settimana e quindi verso una riduzione del traffico automobilistico, forse per questa volta, si riuscirà a dribblare il rischio di un blocco automobilistico. Anche perché, secondo i meteorologi, dovrebbe arrivare nuovamente un altra perturbazione, diventate questedelle vitali ancore di salvezza per Roma, che dovrebbe spazzare via lo smog, allentare il ristagno dell'aria e quindi diminuire il tasso d'inquinamento. Secondo i rilevamenti della rete di monitoraggio del Comune, le due centraline che maggiormente hanno fatto scattare i campanelli d'allarme sono state quelle di Largo Preneste e di Largo Montezemolo, dove è stata superata la soglia di attenzione per il monossido di carbonio quantificata in quindici milligrammi in ogni metro cubo d'aria.

Francesco Carducci: «Il Ppi ha indicato me»

«Io, forse, assessore ai Grandi Eventi...»

Ormai è quasi convinto di avercela fatta. Francesco Carducci, 32 anni, del consiglio nazionale del Ppi è in *pole position* per la carica di assessore al Turismo e Grandi Eventi. «Il sindaco non mi ha ancora chiamato, ma il gruppo consiliare dei popolari ha indicato me a maggioranza - racconta Carducci -. Ho il curriculum adatto». In realtà sul nome il Ppi è spaccato, ma Rutelli non è più disposto ad aspettare le trattative interne e entro lunedì deciderà.

CARLO FIORINI

■ «Sono nato a New York da padre diplomatico, ho studiato in Francia, so le lingue e sono stato capo della segreteria di Emilio Colombo alla Farnesina. Come vede ho tutti i requisiti che aveva chiesto il sindaco». Si presenta così se Francesco Carducci, 32 anni, l'uomo indicato a maggioranza dal gruppo capitolino del Ppi come colui che dovrà occupare il quattordicesimo posto in giunta. Chissà se il sindaco alla fine sceglierà proprio lui come assessore. Pare di sì. Anche se tra i popolari non tutti sono d'accordo sulla scelta, il sindaco sembra ormai deciso a dare un taglio all'estenuante trattativa interna al Ppi. Un balletto che oltretutto rischia di far apparire Rutelli stesso come succube di logiche partitocratiche e spartitorie. Dunque domani o al massimo lunedì il sindaco dovrebbe convocare i giornalisti in Campidoglio per presentare gli due nuovi assessori. Alla sua sinistra siederà il comunista democratico Sandro Del Fattore e alla sua destra invece quasi certamente ci sarà Francesco Carducci. Il giovane popolare sembra convinto che quel posto sia ormai suo. E alla Travel up, l'agenzia dove ha un tavolo e una segretaria, già sanno che Carducci probabilmente sarà sicura in Campidoglio.

Allora assessore...

Primo piano per ora c'è soltanto l'indicazione del gruppo consiliare del Ppi che ha scelto me a maggioranza. Non c'è stato un voto, è stata una decisione informale. Comunque l'ultima scelta sarà il sindaco a farla.

Non ha già parlato con Francesco Rutelli?

Ancora no. Penso che mi chiamerà domani o oggi, ma dopo l'incontro che avrà con il gruppo consiliare del Ppi.

Ma perché il sindaco dovrebbe scegliere lei?

Certo io non ho mai avuto il piacere di incontrare Francesco Rutelli e quindi non mi conosce. Ma da qualche giorno ha sul suo tavolo il mio curriculum. Glielo riassumo. Sono nato 32 anni fa a New York dove mio padre lavorava essendo un diplomatico, poi ho studiato in Francia e quindi conosco le lingue. Infine ho diretto la segreteria del ministro Colombo agli Esteri. E sono membro del consiglio nazionale del Ppi che è l'organismo più importante del partito. Come vede rispondo alle caratteristiche che il sindaco aveva indicato.

E attualmente quale attività svolge?

Libero professionista. Nulla di particolare.

Sa già quali deleghe le darà il sindaco?

Si è parlato del Turismo e dei Grandi eventi.

Ecco, a proposito. Lei ha già qualche idea su come rilanciare il turismo in vista del Giubileo?

Certo che ne ho di idee. Non avrebbero pensato a me se non ne avessi. Ma mi sembra scorretto parlarne ora. Anche perché gli assessori sono delegati del sindaco e non dei gruppi politici, quindi dovrei comunque parlarne con lui, sempre che alla fine scelga me.

Già sempre che alla fine Rutelli scelga lui. Ieri sera, dopo che in consiglio comunale si sono intrecciati colloqui e abboccamenti tra vari esponenti del Ppi e della maggioranza, i popolari hanno chiesto al sindaco di aspettare ancora fino all'incontro fissato per oggi. Oltre non dovrebbero andare anche perché, come ha ricordato il capogruppo della Quercia Goffredo Bettini, per martedì prossimo è stata prenotata una sala del Residence Ripetta dove la nuova maggioranza capitolina si presenterà in un assemblea pubblica.

Centrale di Montalto grave un operaio caduto da impalcatura

È in gravi condizioni un operaio che ieri mattina è precipitato da un impalcatura alta 12 metri nel cantiere della centrale Enel di Montalto di Castro. Vittima dell'infortunio un dipendente dell'impresa Iemsa, Paolo Tonielli, di 34 anni, di Latera (Viterbo). Ancora sono in corso le indagini per accertare i motivi della caduta. Subito soccorso dai compagni di lavoro, l'operaio è stato trasportato nell'ospedale di Tarquinia e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico nel corso del quale gli è stato asportato un rene. I medici si sono riservati la prognosi. Immediata la reazione delle organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm che hanno proclamato un'ora di sciopero che è stata effettuata dalle ore 15.30 alle ore 16.30 in tutto il cantiere. Secondo i sindacati dei metalmeccanici, che hanno sollecitato l'intervento della magistratura, Enel e imprese non sono in grado di assicurare le più elementari condizioni di sicurezza. Fim, Fiom e Uilm hanno rinnovato la richiesta fatta all'ispettorato del lavoro ed alla Usl di creare una task-force non solo per garantire condizioni di lavoro sicure per i dipendenti del cantiere, ma che sia anche in grado di sospendere i lavori qualora si verificassero inadempienze. Un incontro urgentissimo è stato chiesto all'Enel per verificare, insieme alle imprese, quanto concordato sulla sicurezza.

A centinaia chiedono a Comune e Beni culturali se c'è una gara per aiuto bibliotecari. Ma la notizia è falsa

Centralini in tilt per concorso fantasma

ALESSANDRA BADUEL

■ Tanta fame di lavoro, ma questa volta c'è proprio speranza: il concorso per 509 posti di aiuto bibliotecario, annunciato da un quotidiano specializzato in parte, la notizia che il Comune ha ... [illegible] ... Televideo. Da una settimana ... [illegible] ... concorsi di ... Comune e i centralini del Ministero per i Beni culturali sono in tilt. Intanto la notizia ... spostava da Televideo. Si era attivato l'ufficio stampa del Comune che dopo aver preso ... che il concorso era stato indetto dal ministero dei Beni culturali, ha chiarito che il concorso non esiste. In seguito sempre l'ufficio stampa segnalava che tutte quelle ... la Provincia di mettere ... programmi un concorso per bibliotecari. Solo una ... comunque chi fosse interessato dovrà attendere ancora. Sapendo peraltro che per fare i bibliotecari occorre la laurea.

Hanno chiamato a centinaia sia il ministero che il Comune per chiedere notizie su modalità requisiti scadenze di quel bando. Il clou è stato raggiunto ieri. Chiamano da tutta Italia - diceva in giornata una centralinista del Comune - e molti sostengono di aver letto l'avviso del bando su uno di quei giornali che informano sulle opportunità di lavoro. Noi purtroppo dobbiamo rispondere ogni volta che il Comune non ha bandito nessun concorso del genere». A mezzogiorno il Comune diramava una nota. L'ufficio concorsi in subbuglio questa mattina per un presunto concorso per 509 posti di aiuto bibliotecario. Il concorso c'è ma non lo ha indetto il Comune bensì il Ministero dei beni culturali. Adesso quindi bisogna rivolgersi per avere le informazioni necessarie. Ma la notizia vera è l'altra ... telefonate dirottate al ministero ... «Noi non ne sappiamo nulla». Nel pomeriggio dall'Ufficio concorsi del Comune precisavano: «Purtroppo non è la prima volta. Chi ha questi giornali di con notizie di posti di lavoro dovrebbe leggere più accuratamente. Qui ad una sola delle cinque utenze dell'ufficio oggi saranno arrivate cinquanta settanta telefonate. Comunque chiamavano da una settimana. Poi qualcuno ha chiamato direttamente l'ufficio stampa. E dagli accertamenti fatti è emerso che non c'era nessun concorso né pure al ministero o altrove. Cosa è stata corretta anche l'informazione che era arrivata su Televideo. Già un altra volta comunque c'è fu il caos perché uno di quei giornali di pubblico la notizia che c'era un concorso per due mila posti al Comune. Falsa.

ASSOCIAZIONE METHEXIS
con il Patrocinio di
REGIONE LAZIO
Ass. Politiche per la Qualità della Vita
PROVINCIA DI ROMA
Presidenza
organizza i giorni **25 e 26 novembre** il Seminario Teorico Esperienziale
INTRODUZIONE ALLA MUSICOTERAPIA COME TECNICA RIABILITATIVA E TERAPEUTICA
- La musicoterapia nel contesto delle terapie alternative
- Cenni storici ed evoluzione della Musicoterapia
- Basi teoriche e indirizzi applicativi
- Formazione del musicoterapeuta
- Musicoterapia e handicap
- Introduzione alla Musicoterapia pratica
- Proposte d'intervento
rivolto a
operatori del settore
studenti di psicologia, pedagogia, musica ecc.
educatori professionali, terapisti della riabilitazione
famiglie
il Seminario si terrà in
v. Enrico Pea 20 Zona Laurentino 38
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A
Ass. METHEXIS v. Appia Nuova 91 - 00183 - ROMA - Tel./fax (06) 70454670
ISCRIZIONE A NUMERO CHIUSO